



## Fonte Laurentina, iniziato lo sgombero nella terra dei fuochi: "Aspettiamo le bonifiche promesse"

Avviate le operazioni di sgombero nel terreno dove, dal 9 settembre, fuoriescono fumi dal sottosuolo. Seguiranno le bonifiche. Foffo (CdQ): "Ci aspettiamo interventi celeri: le scuole sono a 200 metri"



Fabio Grilli  
7 ottobre 2019



**G**li insediamenti sorti tra via Castel di Leva e la via Laurentina, una manciata di chilometri a sud del Raccordo Anulare, sono stati rimossi. E' la prima importante iniziativa messa in campo dall'amministrazione. Arriva un paio di settimane dopo le segnalazioni raccolte da Romatoday sulla terra dei fuochi di Fonte Laurentina.

### Le aree da bonificare

In quel triangolo di verde, un tempo disseminato di pascoli, cave e casali, vanno eseguite varie bonifiche. **Una riguarda l'area privata** su cui, la Polizia Locale, ha avviato le **operazioni di sgombero**. Ma ci sono anche altri siti, nella zona, che destano preoccupazione. Uno di questi, lo scorso luglio, **è stato posto sotto sequestro**. Ed è quello che desta maggiore apprensione perchè si sospetta vi sia stato sepolto un residuo derivante dalla macerazione dei veicoli, **il fluff**. Dunque un materiale infiammabile, a pochi metri dalle scuole del quartiere.

### Le discariche sotterrate

Le segnalazioni dei residenti, raccolte dai media, sono arrivate anche all'orecchio delle istituzioni. Prima la Sindaca Raggi e poi l'ex vicepremier Salvini, si sono recati sul posto. La prima cittadina ha ascoltato chi, da tempo, sta cercando di sollevare il problema. "Abbiamo preparato una relazione di 80 pagine con una mappa dettagliata di 16 discariche abusive" ha fatto notare **Maurizio Romano**, presidente dell'associazione I Casali della Memoria che domenica 13 ottobre, con la Proloco, ha organizzato "un trekking agro urbano di monitoraggio e bonifica".

## Il fluff ed il rimpallo di competenze

Alla Sindaca, il presidente del Municipio IX Dario D'innocenti, ha ricordato che si sta lavorando **per definire qual è l'istituzione che deve procedere alla bonifica** dell'area sequestrata. Era di Roma Metropolitana ma, dall'ex Provincia, dovrebbe essere stata ceduta a Roma Capitale nel 2018. "Noi aspettiamo che vengano eseguite al più presto le bonifiche delle due discariche abusive presenti nella zona" ha intanto dichiarato Domenico Foffo, presidente del Comitato di Quartiere. Bisogna infatti procedere **nell'area privata in cui è, il 7 ottobre, è stato avviato lo sgombero che in quella pubblica, disseminata di fluff**. "Ci aspettiamo **interventi di bonifica celeri** da eseguire nel rispetto di tutte le prescrizioni a tutela della salute pubblica anche perchè - ha sottolineato il presidente del Comitato di Quartiere - **a circa 200 metri ci sono le nostre scuole**".

## A difesa del territorio

In attesa che le istituzioni ed il privato disinnescino, nelle rispettive aree, la terra dei fuochi romana, i cittadini hanno deciso di fare la propria parte. "Domenica 13 abbiamo organizzato una passeggiata" ha annunciato Maurizio Romano. Si svilupperà lungo un antico sentiero adiacente all'area andata a fuoco la scorsa estate. "Passeremo tra i casali della Tenuta di Tor Pagnotta, una chiesa diruta del 1200, una torre medioevale, un antico mulino ed una cava - ha spiegato il cittadino. Con l'occasione, l'associazione I Casali della Memoria e la Pro Loco **pianteranno anche 50 alberelli**. Un modo per sensibilizzare cittadini ed istituzioni a difendere un territorio da chi, impunemente, lo sta trasformando nella nuova "terra dei fuochi".